

23 P. CARLO GIUSEPPE MARCHIANDI DI S. GELTRUDE. Presentazione. (1)
Vetralla, 7 dicembre 1767. (Originale AGCP)

Disposizioni per alcuni postulanti e trasloco di tre religiosi.

I. C. P.

Car.mo P. Rettore amatissimo,

Ho ricevuto questa sera la carissima di V. R. e sono costretto rispondere subito per il motivo che dirò in appresso.

1. Ringrazio S. D. M. del di lei miglioramento, *saltem* in parte, che lo lascia fare la vita comune ed accudire al governo del ritiro. Ho piacere che siano venuti i due buoni chierici di Roccasecca e, stante la loro miseria, li faccia vestire al più presto, e l'ordini in mio nome al P. Maestro.

2. Circa il nipote del canonico Belli, mi rimetto a ciò che si risolverà nell'esame che bramo si faccia al Noviziato, ma colla di lei presenza. Quanto al naturale *et reliqua*, il Noviziato lo proverà e ne formerà giudizio (1) col voto di V. R., ed in quanto al vestiario, giacché fu tanto raccomandato da codesti signori d'Orbetello e dalla signora Maria Giovanna (2), abbenché per ora non abbia il vestiario, si potrebbe ricevere, e poi insieme delle 200 Messe, se non possono in denaro, diano tanto vino, ché tanto bisogna comprarne.

3. La vestizione con quei due di Roccasecca, si potrebbe fare unitamente con quel di Montiano, e il nipote dell'accennato ufficiale col Belli, purché abbia i necessari requisiti, fin d'ora ne accordo la facoltà ecc.

4. Veniamo al punto, per cui scrivo questa sera col boccone, dirò così, in bocca. Mi giunge questa sera notizia certa che il Papa abbia mandato ordine ai Vescovi dello Stato, che diano notizia dei Conventi di sua Diocesi ove non sono dodici di famiglia. E si suppone che ciò proceda perché voglia porvi in essi qualche numero di Gesuiti, essendone sbarcati a Terracina (3) di quei di Napoli 490 e più.

E siccome solamente al Cerro sono in numero di nove, così, a cautela, vorrei aggiungerne tre altri; e perché il P. Cosimo desidera ritirarsi in altro Ritiro, e V. R. mi dice che il P. Valentino peggiora nella di lui pericolosa infermità che puol essere molto pernicioso alla Religiosa Comunità, così in tale estrema necessità, penserei che sarebbe ottimo compenso far venire tre di costì al Cerro, per formare la famiglia di 12, e questi, *saltem ad tempus*, ché poi, tanto il P. Cosimo che il Fr. Luigi di Vetralla, li rimanderei al più presto costì.

Adunque in tal bisogno spedisco a posta al Cerro, acciò venga uno di tal Ritiro a portar questa mia a V. R., ed acciò accompagni al Ritiro i tre accennati, e V. R., se fa bisogno, li faccia accompagnare dal garzone con un cavallo, massime per il P. Valentino.

Sicché mandi al Cerro il P. Cosimo, il P. Valentino ed il Fr. Luigi (4), ed ivi stiano di stanza all'obbedienza di quel Rettore, sino a nuovo mio ordine, e lo accerto che cessato questo rumore, se non manderò costì il P. Valentino, manderò almeno gli altri due ecc.

Intanto faccia venire costì il P. Girolamo, e per i Capitoli vi anderà V. R. (5) e darà il voto, secondo le veridiche informazioni che avrà tanto dal Maestro e vice Maestro che dagli altri ecc.

Procuri che il P. Valentino abbia da coprirsi bene per istrada, ecc. Mi sono rotto la testa ..., né mi ricordo d'altro d'essenziale; aiutiamoci alla meglio che possiamo. Per il Coro faremo restar costì i 4 che fanno professione presto. L'abbraccio in Cristo, e sono in fretta

Di V. R.

S. Angelo li 7 dicembre 1767.

- Al P. Cosimo gli risponderò al Cerro; me lo saluti, e gli dica che in quel Ritiro starà raccolto quanto vuole, purché voglia star ritirato ecc.

Aff.mo Serv.e Ob.g.mo
Paolo della Croce.

23

1. Si tratta dell'esame del candidato circa la motivazione della vocazione, le sue doti, carattere, intenzioni, cultura di base che si doveva fare secondo le regole e costituzioni cap. 4,6; e secondo la circolare di Paolo del 20/08/1752 circa l'accettazione dei candidati.
2. Giovanna Maria Grazi, cognata di Agnese Grazi.
3. In virtù del decreto di espulsione del 05/11/1767, il governo napoletano prelevò di notte i gesuiti dai loro collegi di Napoli e li riunì a Pozzuoli; li caricò poi sulle navi e, il 26/11/1767, li sbarcò a Terracina: LUDOVICO VON PASTOR, *Storia dei Papi*, Roma 1933, vol. XVI/1 p. 904-907.
4. P. Cosimo Monti della Corona di Spine: 1729 - 04/08/1782. P. Valentino Bistolli di S. Maria Maddalena: 1738 - 28/07/1813, in quel periodo era malato di tisi ma ottenne la guarigione per intercessione di Paolo. Fra Luigi Birella di S. Paolo. Paolo voleva prevenire di essere richiesto di alloggiare i Gesuiti espulsi dal regno di Napoli, ritenendo cio' non favorevole alla vita di comunità.
5. P. Girolamo Gori della Vergine del Carmine: 1734 - 03/09/1798. Il Rettore vi parteciperebbe per completare il numero dei votanti.